

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-556 del 31/01/2025
Oggetto	DPR N 59/2013 - MODIFICA NON SOSTANZIALE DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI PARMA VIA EUROPA, 72/A RICHIESTA DALL'IMPRESA AFTER GLASS S.P.A PER L'ATTIVITA' DI "SECONDE LAVORAZIONI SU ARTICOLI IN VETRO"
Proposta	n. PDET-AMB-2025-582 del 30/01/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno trentuno GENNAIO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore.

PREMESSO CHE

- l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento conclusivo prot. 88516 del 11/04/2024 (che recepisce la Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2024-1733 del 25/03/2024) alla Ditta AFTER GLASS S.P.A per lo stabilimento ubicato in comune di Parma Via Europa, 72/A, comprendente le seguenti matrici ambientali:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e smi;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

VISTA:

l'istanza presentata ad Arpae SAC di Parma in data 04/11/2024 e acquisita da ARPAE SAC con PG/2024/198345 del 04/11/2024 – pratica Sinadoc 2024-36937 - dal Procuratore speciale dell'impresa AFTER GLASS S.P.A. (C.F./PIVA 02658310343), con sede legale in comune di Parma, Viale Europa, 72/A, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'attività di Seconde lavorazioni su articoli in vetro svolta presso lo stabilimento ubicato in comune di Parma, Viale Europa, 72/A sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e smi;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. n. 152/2006 e smi recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- *DGR n.2236/2009 e smi* recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V";
- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER) DGR N. 4606/1999;
- DECRETO ODORI decreto direttoriale MASE 309-28/06/2023

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4 commi 1 e 2 d.P.R. 59/2013, la documentazione a completamento richiesta telematicamente da ARPAE, con nota PG/2024/200336 del 06/11/2024, veniva trasmessa dall'impresa istante, ed acquisita poi con PG/2024/217359 del 02/12/2024 agli atti di ARPAE consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori con prot. n. PG/2024/219997 del 04/12/2024.

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale Arpae PG/2025/8478 del 16/01/2025 per la matrice emissioni in atmosfera depositata agli atti;

CONSIDERATO INOLTRE:

la lettera della Regione Emilia Romagna del 23/06/2021 prot 613264 avente per oggetto *"Indicazioni operative per lo svolgimento di alcune fasi dei procedimenti di rilascio delle Autorizzazioni Uniche ambientali."* in cui si legge *"...Le comunicazioni di modifica non sostanziale vanno invece presentate direttamente ad Arpae..."*;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- per la matrice impatto acustico la Ditta dichiara il *"proseguimento senza modifica"* e *"l'invarianza (...) per la matrice ambientale rumore"*
- nel corso dell'istruttoria relativa alla modifica come sopra identificata, la Ditta con comunicazione acquisita a protocollo Arpae n. PG/2024/198345 del 04/11/2024 ha dichiarato *"...Che il numero identificativo della marca da bollo, con riferimento al Provvedimento Finale di cui all'istanza di modifica non sostanziale di A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale) conservata dal Dichiarante, è il seguente 01231290937011; Che la medesima è stata regolarmente annullata ai sensi della vigente normativa. (...) SI IMPEGNA a conservare per almeno cinque anni tutta la documentazione cartacea"*,

DATO ATTO che:

- in conformità a quanto previsto dalla nota RER prot. 0613264/2021, per le modifiche non sostanziali se non cambia in modo rilevante l'attività imprenditoriale non si ritiene necessaria la verifica antimafia.

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione e rilascio dell'AUA a favore dell'Impresa AFTER GLASS S.P.A., per l'esercizio dell'attività di Seconde lavorazioni su articoli in vetro da realizzare in comune di Parma, Viale Europa, 72/A,

VISTA la DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma al Dott. Paolo Maroli

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elisabetta Ardesi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Parma;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **DI RILASCIARE** ai sensi del DPR 59/2013 la modifica non sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore dell'Impresa AFTER GLASS S.P.A. Codice Fiscale/P.IVA (C.F./PIVA 02658310343) in persona del suo dal Procuratore speciale dell'impresa, per lo stabilimento in comune di Parma, Viale Europa, 72/A, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06	ARPAE

2. **DI STABILIRE** che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- "Allegato C Emissioni" con acclusa planimetria di riferimento

3. **DI DARE ATTO** che la presente determina:

- **mantiene invariata ogni altra parte dell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2024-1733 del 25/03/2024**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento conclusivo prot. 88516 del 11/04/2024;
- si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione **dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2024-1733 del 25/03/2024**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento conclusivo prot. 88516 del 11/04/2024 **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione AUA sopra citato.**
- In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di **adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2024-1733 del 25/03/2024**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento conclusivo prot. 88516 del 11/04/2024

4. **DI DARE ATTO** che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

5. **DI DARE ATTO** che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

6. **DI DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

7. **di TRASMETTERE** la presente determina di AUA all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati del Comune di Parma e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

8. **DI TRASMETTERE** la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Parma per il seguito di competenza;

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi dell'art. 23 del Dlgs.14/03/2013 n.33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Istruttore di riferimento: Silvia Spagnoli

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi

Parti tecniche	Elementi caratterizzanti	
INTRODUZIONEAFTER GLASS S.P.A.	Rif. prat. Sinadoc 2024-36937	
	AFTER GLASS S.P.A. comune di Parma, Viale Europa, 72/A	
ULTERIORI RIFERIMENTI NORMATIVI (inserire normativa tecnica non riportata nel provvedimento)	Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 30/01/2024 n. 152 “Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030). (Delibera di Giunta n. 2005 del 20 novembre 2023)	
PARTE DESCRITTIVA	- la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento conclusivo prot. 88516 del 11/04/2024; - l'attività industriale prevede “ATTIVITA’ DI SECONDE LAVORAZIONI SU ARTICOLI IN VETRO PRINCIPALMENTE DESTINATI ALLA PROFUMERIA”; - la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei; - è stato verificato che le emissioni rispettano quanto stabilito dalla Determinazione n. 4606/1999 -CRIAER- ricompresi nel Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2030); - l’istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma"; - è stato dichiarato che la ditta rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché supera le soglie di consumo ivi indicate; - è stato dichiarato - eliminazione E69, diminuzione portata E76, correzione refusi E72, E73, E76 - è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente: EMISSIONE E22 – centrale termica per uso civile (145 kW)	
PRESCRIZIONI E INDICAZIONI EMISSIONE E01 “Forno ricottura n.1”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti da “avanforno” e “interno forno” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera. La presente emissione comprende anche i gas di combustione di 13 bruciatori a metano da 87 kW cad. in caso di riscaldamento diretto del forno e 3 bruciatori a metano da 87 kW cad. in caso di riscaldamento indiretto del forno. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m

Materiale particellare	5 27	mg/ Nm3 g/h
Ossido di carbonio (espresso come CO)	10 54	mg/ Nm3 g/h
Ossidi di azoto (espressi come NO2)	35 190	mg/ Nm3 g/h
Fluoro e suoi composti (espresso come HF)	3 16	mg/ Nm3 g/h
Piombo e suoi composti (espresso come Pb)	0,2 1,1	mg/ Nm3 g/h
Cadmio e suoi composti (espresso come Cd)	0,05 0,27	mg/ Nm3 g/h
Sostanze organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	20 110	mg/ Nm3 g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E02 “Forno ricottura n.1”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dalla “aspirazione dei fumi di combustione bruciatori a riscaldamento indiretto delle prime 5 zone del forno di ricottura (10 bruciatori a metano da 87 kW cad.)” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Ossido di carbonio (espresso come CO)	100	mg/Nm3
Ossidi di azoto (espressi come NO2)	350	mg/Nm3
Periodicità controllo	-	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa e riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

EMISSIONE E03 “Forno ricottura n.1”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dalla “presa 3A_cappa convogliamento fumi uscita forno” devono essere captati devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particolare	5 10	mg/Nm3 g/h
Ossido di carbonio (espresso come CO)	10 20	mg/Nm3 g/h
Ossidi di azoto (espressi come NO2)	35 70	mg/Nm3 g/h
Fluoro e suoi composti (espresso come HF)	3 6	mg/Nm3 g/h

Piombo e suoi composti (espresso come Pb)	0,2 0,4	mg/Nm3 g/h
Cadmio e suoi composti (espresso come Cd)	0,05 0,10	mg/Nm3 g/h
Sostanze organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	20 40	mg/Nm3 g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E04 “Macchine serigrafia”. (Emissione modificata) Gli effluenti gassosi provenienti dalla “presa 4B_fornello smalti termoplastici”, “presa 4G_Aspirazione forno preriscaldamento C11”, “presa 4H_aspirazione macchina serigrafia automatica F8”, “presa 4I_preparazioni inchiostri F8”, “presa 4L_Pulizia flaconi F8”, presa aspirazione macchina tampografica, Aspirazione forno preriscaldamento denominato “inside 3” della linea C21 ; devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata minima tal quale	12000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E06 “Verniciatura interna n.1”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti dalla verniciatura interna devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	5000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E07 “Laccatura”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti dalla “1° cabina di spruzzatura” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	12000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a		

273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E08 “Laccatura”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti dal “locale contenitore vernici” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata minima tal quale	1600	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E09 “Laccatura”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti dal “1° tunnel di appassimento” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	370	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E10 “Laccatura”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti dalla “2° cabina di spruzzatura” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	12000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E11 “Laccatura”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti dal “2° tunnel di appassimento” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	370	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili	50	mg/Nm3

(S.O.V. espresse come C totale)		
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E12 “Laccatura”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti dal “forno cottura vernice” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	1200	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E13 “Laboratorio smalti e serigrafia”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti da: "presa 13A aspirazione banco preparazione smalti", “presa 13B_aspirazione muffola laboratorio”, “presa 13C_aspirazione banco preparazione colla” e “presa 13D_aspirazione tendi telaio” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata minima tal quale	8100	Nm3/h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E14 “Laboratorio controlli”. (Emissione autorizzata)		
EMISSIONE E15 “Laboratorio laccatura”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti dalla “cabina prove di spruzzatura” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell’emissione in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	3000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	6	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E16 “Laboratorio laccatura”. (Emissione autorizzata)		

Gli effluenti gassosi provenienti dal “fornetto elettrico da laboratorio per cottura vernice” devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm3/h
Durata ore/giorno:	6	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E17 “Laboratorio laccatura”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal “Box preparazione e miscelazione lacche” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

emissione con 3 punti di captazione

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	8000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	6	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E18 “Centrale olio diatermico”(Pot.1337 kW).

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal suddetto impianto termico della potenza di targa di 1337 kW funzionante a metano devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Ossido di carbonio	100	mg/Nm3
Ossidi di azoto (espressi come NO2)	350	mg/Nm3
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2030.

EMISSIONE E19 “Laccatura”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da “ 3 cabine fiammatura ognuna dotata di 2 bruciatori a metano da 8.9 kW e 1 bruciatore a metano da 17.8 kW” e “1 cabina ionizzazione/spazzolatura” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	9000	Nm3/h
---------------------------	------	-------

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E20 “Laccatura”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti dal “locale separazione fanghi” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata minima tal quale	800	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E21 “Laccatura”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti dal “raffreddamento con aria ambiente” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	14000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	10	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E23 “Ricambio d'aria forzata”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti dal ricambio d'aria forzata di “camera oscura” – “locale deposito smalti all'acqua” – “deposito attrezzaggio” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata minima tal quale	150	Nm3/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E24 “Forno ricottura n.2”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti da “avanforno” e “interno forno” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera. La presente emissione comprende anche i gas di combustione di 13 bruciatori a metano da 87 kW cad. in caso di riscaldamento diretto del forno e 3 bruciatori a metano da 87 kW cad. in caso		

di riscaldamento indiretto del forno.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	5 27	mg/Nm3 g/h
Ossido di carbonio (espresso come CO)	10 54	mg/Nm3 g/h
Ossidi di azoto (espressi come NO2)	35 190	mg/Nm3 g/h
Fluoro e suoi composti (espresso come HF)	3 16	mg/Nm3 g/h
Piombo e suoi composti (espresso come Pb)	0,2 1,1	mg/Nm3 g/h
Cadmio e suoi composti (espresso come Cd)	0,05 0,27	mg/Nm3 g/h
Sostanze organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	20 110	mg/Nm3 g/h
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E25 **“Forno ricottura n.2”.**
(Emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi provenienti dalla “aspirazione dei fumi di combustione bruciatori a riscaldamento indiretto delle prime 5 zone del forno di ricottura (10 bruciatori a metano da 87 kW cad.)” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Ossido di carbonio (espresso come CO)	100	mg/Nm3
Ossidi di azoto (espressi come NO2)	350	mg/Nm3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa e riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

EMISSIONE E26 **“Forno ricottura n.2”.**
(Emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi provenienti dalla “presa 3A_cappa convogliamento fumi uscita forno” devono essere captati devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	5 10	mg/Nm3 g/h
Ossido di carbonio (espresso come CO)	10 20	mg/Nm3 g/h
Ossidi di azoto (espressi come NO2)	35 70	mg/Nm3 g/h
Fluoro e suoi composti (espresso come HF)	3 6	mg/Nm3 g/h
Piombo e suoi composti (espresso come Pb)	0,2 0,4	mg/Nm3 g/h
Cadmio e suoi composti (espresso come Cd)	0,05	mg/Nm3

	0,10	g/h
Sostanze organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	20 40	mg/Nm3 g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E27 “Verniciatura interna n.2”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti dalla verniciatura interna devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	6000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
Sostanze organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E28 “Laccatura”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti dalla “1° cabina di spruzzatura” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	15000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E29 “Laccatura”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti dal “Aspirazione raffreddamento forzato con aria ambiente” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	12000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	10	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Materiale particellare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E34 “Centrale olio diatermico”(Pot.1337 kW). (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti dal suddetto impianto termico della potenza di targa di 1337 kW funzionante a metano devono essere captati e convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Ossido di carbonio	100	mg/Nm3
Ossidi di azoto (espressi come NO2)	100	mg/Nm3
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E35 “Laccatura”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti dal “forno cottura vernice” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	1000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E36 “Laccatura”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti dal “aspirazione locale dafangatori” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	2000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E37 “Laboratorio Laccatura”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti dal “Aspirazione box preparazione e miscelazione lacche” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	4000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	6	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m

Materiale particellare	3	mg/Nm3
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E38 “Laccatura”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti dal “2°tunnel appassimento” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	1000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E39 “Laccatura”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti dal “1°tunnel appassimento” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	1000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E40 “Laccatura”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti dal “locale contenitori vernici” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	1600	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E41 “Laccatura”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti da “ 3 cabine fiammatura ognuna dotata di 2 bruciatori a metano da 8.9 kW e 1 bruciatore a metano da 17.8 kW” e “1 cabina ionizzazione/spazzolatura” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	10500	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni

Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E42 “Forno ricottura n.3”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti da “avanforno” e “interno forno” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera. La presente emissione comprende anche i gas di combustione di 13 bruciatori a metano da 87 kW cad. in caso di riscaldamento diretto del forno e 3 bruciatori a metano da 87 kW cad. in caso di riscaldamento indiretto del forno. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	5 27	mg/Nm3 g/h
Ossido di carbonio (espresso come CO)	10 54	mg/Nm3 g/h
Ossidi di azoto (espressi come NO2)	35 190	mg/Nm3 g/h
Fluoro e suoi composti (espresso come HF)	3 16	mg/Nm3 g/h
Piombo e suoi composti (espresso come Pb)	0,2 1,1	mg/Nm3 g/h
Cadmio e suoi composti (espresso come Cd)	0,05 0,27	mg/Nm3 g/h
Sostanze organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	20 110	mg/Nm3 g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E43 “Forno ricottura n.3”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti dalla “aspirazione dei fumi di combustione bruciatori a riscaldamento indiretto delle prime 5 zone del forno di ricottura (10 bruciatori a metano da 87 kW cad.)” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Ossido di carbonio (espresso come CO)	100	mg/Nm3
Ossidi di azoto (espressi come NO2)	350	mg/Nm3
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa e riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.		
EMISSIONE E44 “Forno ricottura n.3”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti dalla “presa 3A_cappa convogliamento fumi uscita forno” devono essere captati devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	5 10	mg/Nm3 g/h
Ossido di carbonio (espresso come CO)	10 20	mg/Nm3 g/h
Ossidi di azoto (espressi come NO2)	35 70	mg/Nm3 g/h
Fluoro e suoi composti (espresso come HF)	3 6	mg/Nm3 g/h
Piombo e suoi composti (espresso come Pb)	0,2 0,4	mg/Nm3 g/h
Cadmio e suoi composti (espresso come Cd)	0,05 0,10	mg/Nm3 g/h
Sostanze organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	20 40	mg/Nm3 g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E45 “FILTRO A CARBONI ATTIVI” (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti dalle prese e4 (locale preparazione vernici), e6 (primo appassimento – estrazione 60°C), e7 (forno UV1), e9 (locale preparazione vernici), e10 (seconda cabina verniciatura), e11 (secondo appassimento, estrazione 60°C), e12 (forno UV2, estrazione 50-60°C)” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati ad idoneo impianto di abbattimento prima dello scarico in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	34000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E46 “ASPIRAZIONE SPAZZOLATURA”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti da box spazzolatura, box deionizzazione, box fiammatura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	7000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E47 “ASPIRAZIONE box 2° deionizzazione”. (Emissione autorizzata)		

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2500	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E48 “ASPIRAZIONE FUMI COMBUSTIONE CENTRALE TERMICA”(Pot.388 kW).
(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal suddetto impianto termico della potenza di targa di 388 kW funzionante a metano devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Ossido di carbonio	100	mg/Nm3
Ossidi di azoto (espressi come NO2)	350	mg/Nm3
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E49 “CAPPA LABORATORIO PREPARAZIONE LACCHE”.
(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal “Aspirazione box preparazione e miscelazione lacche” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E50 “ BRACCIO ASPIRAZIONE MOBILE AREA MANUTENZIONE”.
(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1800	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E51 “ SPAZZOLE FORNI RICOTTURA”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal sistema filtrazione a cartucce per spazzole forni di ricottura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E52 “ MARCATRICE LASER”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dall'aspirazione marcatrice laser (c16) devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	400	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E53 “ SPAZZOLE FORNI RICOTTURA”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal sistema filtrazione a cartucce per spazzole forni di ricottura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E54 “etichettatrice a plasma”.

(Emissione DISMESSA)

EMISSIONE E55 “CABINA DI TRATTAMENTI SUPERFICIALI”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4500	Nm3/h
---------------------------	------	-------

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E56 “ 1° CABINA DI VERNICIATURA”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	11000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E57 “locale 1 contenitori di vernice”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	4500	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E58 “ 1° TUNNEL APPASSIMENTO CON LAMPADE IR”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	1000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E59 “ 2° CABINA DI VERNICIATURA”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima		

dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	11000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E60 “locale 2 contenitori di vernice”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	4500	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E61 “ 2° TUNNEL APPASSIMENTO CON LAMPADE IR”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	1000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E62 “locale 3 contenitori di vernice”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	4500	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E63 “ 3° CABINA DI VERNICIATURA”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.		

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	11000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E64 “ 3° TUNNEL APPASSIMENTO CON LAMPADE IR”.
(Emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E65 “ FORNO COTTURA VERNICE”.
(Emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E66 “ TUNNEL RAFFREDDAMENTO”.
(Emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	16000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	10	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E67 “ CAMINO CABINA CAMP.MAN.INSIDE”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	2000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	10	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E68 “ VASCA LAVAGGIO PISTOLE IMPIANTO AD ASCIUGATURA UV”. (Emissione DISMESSA)		
EMISSIONE E69 “ SABBIATRICE A GRANIGLIA PLASTICA”. (Emissione eliminata)		
EMISSIONE E70 “ASPIRAZIONE FUMI COMBUSTIONE CENTRALE TERMICA”(Pot.450 kW). impianto di laccatura (C19) (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi provenienti dal suddetto impianto termico della potenza di targa di 450 kW funzionante a metano devono essere captati e convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Ossido di carbonio	100	mg/Nm3
Ossidi di azoto (espressi come NO2)	350	mg/Nm3
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E71 “DEFANGATORE”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	800	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	15	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E72 “ FILTRO CARBONI ATTIVI”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento.. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	15000	Nm3/h

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E73 “VASCA LAVAGGIO PISTOLE”. (Emissione nuova) Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati prima dell'emissione in atmosfera.. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	4000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E74 “MINI-LINEA PER CAMPIONI LACCATURA”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	12000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E75 “LINEA INSIDE C21”. (Emissione autorizzata) Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:		
Portata massima tal quale	7000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
EMISSIONE E76 “ASPIRAZIONE BANCHI LAVORO”.		

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati prima dell'emissione in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per l'**emissione E73** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata ad Arpae APA, Arpae SAC e Comune con un anticipo di 15 giorni;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni, quale strumento di controllo, dovrà essere pari a tre, distribuiti su tale periodo, e dovranno essere rappresentativi cadauno di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti l'emissione dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante l'emissione E73, è fissato ad un anno dalla data di emissione del presente atto;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posta certificata.
- qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a

informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;

· qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario;

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E01, 03, 06, 07, 09, 10, 11, 12, 18, 19, 21, 24, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 38, 39, 41, 42, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 55, 56, 58, 59, 61, 63, 64, 65, 66, 67, 72, 73, 74, 75, 76 debbono avere una periodicità annuale.

Per le emissioni E1, E3, E24, E26, E42, E44 effettuare una analisi a camino delle unità olfattometriche in occasione dell'autocontrollo annuale.

Relativamente all'art. 275 sulla base delle formule riportate nel punto 3 Allegato III Parte Quinta DLgs. 152/06 s.m.i., la conformità dell'impianto è verificata se (soglie di consumo previste per l'attività di cui al punto 8 della Tabella I, All.3 della Parte Quinta del D.Lgs.152/06):

input di solvente	37 000 kg/anno
emissioni diffuse (20%)	7 400 kg/anno
emissioni convogliate	21 100 kg/anno
emissioni totali	28 500 kg/anno

ai sensi del punto 4.2 dell'Allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **entro il 30 aprile di ogni anno** deve essere trasmesso ad Arpae, relativo all'anno precedente, **il piano gestione dei solventi** redatto secondo le indicazioni di cui alla Parte V dell'Allegato III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Resoconto istruttoria per inserimento catasto

Generale	
Ragione sociale:	After Glass S.p.A.
Partita IVA/Codice fiscale:	02658310343
Sede legale:	Viale Europa, 72A, 43122, Parma(PR)
Gestore:	Depositato agli atti
Sede locale impianti:	Viale Europa, 72A, 43122, Parma(PR)

Coordinate UTM X:	
Coordinate UTM Y:	
Attività sede locale (C.C.I.A.):	seconda lavorazione vetro e in particolare attività di decorazione
Settore attività CRIAER:	4.7
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Energia elettrica [MWh/anno]
Indicatore 2:	Gas Metano
Indicatore 3:	prodotti utilizzati per le attività di serigrafia, laccatura, incollaggio
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	260
Altezza media sbocco emissione:	8 m
Temperatura media emissioni:	310 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni Kg/anno	
PM (Materiale Particellare):	3792
Ossidi di azoto (NO _x):	12492
Monossido di carbonio (CO):	4139
Biossido di carbonio (CO ₂):	8936806
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	35977
Cadmio (Cd) e composti:	6,9
Piombo (Pb) e composti:	27,7
Fluoro e composti inorganici:	416

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la

periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate. Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

1. dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
2. rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
3. nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti sopra indicati, devono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi sotto riportati:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica,	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017);
Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m3)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849:1996 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)

Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; UNI CEN/TS 17340:2021 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento. Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione: ● metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente; ● altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella. Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto; I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto; La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante e omogeneo, debba essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di	

valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, riportati in autorizzazione. Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile.

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

- 1 l'attivazione di un eventuale sistema di abbattimento di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un sistema di abbattimento;
- 2 la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
- 3 la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs.

n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate preferibilmente via posta elettronica certificata o secondo diverse modalità (stabilite in autorizzazione), all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico riportante le informazioni previste in Appendice 2 dell'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

ALLEGATO TECNICO	Si allega documentazione inerente le "Indicazioni tecnico -operative per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera"
-------------------------	--

nota: competenza Arpae

Indicazioni tecnico-operative per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera

Referti analitici e registro autocontrollo

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Progettazione del punto di misura e campionamento

Le specifiche riportate in questo paragrafo sono conformi alla normativa attualmente in vigore, in particolare alla norma tecnica UNI EN 15259. Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente (Arpae SAC) richiedere eventuali modifiche del

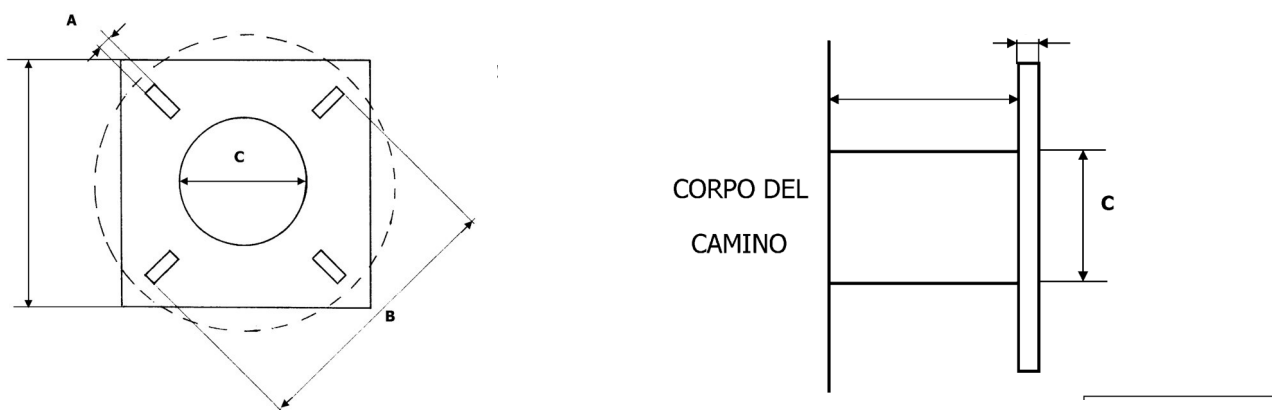
punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica e su specifica proposta dell'Autorità competente al Controllo (Arpae APA)

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'idonea presa di corrente.

Nel caso in cui debbano essere determinati i parametri relativi ai microinquinanti organici (diossine PCDD + PCDF, Idrocarburi Policiclici Aromatici IPA, PCB, etc.) o le frazioni fini delle polveri (PM10, PM2.5), dovrà inoltre essere presente almeno un tronchetto di campionamento di 4 pollici con contro flangia con le caratteristiche indicate nella seguente figura



Tronchetto di campionamento necessario per l'utilizzo di sonde isocinetiche combinate e riscaldate per il campionamento di microinquinanti organici. Dettagli costruttivi:

A = 18 mm

B = 180÷230 mm

C > 101 mm

Gli interassi tra due fori opposti (B) devono essere a 90° tra loro e a 45° rispetto all'orizzontale.

Accessibilità dei punti di prelievo

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs.81/08 e successive modifiche.

L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopra elevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs.81/2008, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 mt dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte a impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante piani intermedi, distanziate fra di loro ad una altezza non superiore a 8-9 metri circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.

Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo	
Quota > 5m e ≤ 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota > 15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale su tutti i lati,
- piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.